

Area industriale, arrivano fondi per le infrastrutture

Dall'Asi sono stati stanziati un milione e trecentomila euro

MONTALTO Un milione e 300mila euro. Questa la somma destinata dal Piano regionale delle infrastrutture produttive 2007/2013 al Comune di Montalto Uffugo per la realizzazione e il completamento di infrastrutture di servizio. La notizia è stata comunicata, ieri mattina, al sindaco di Montalto Uffugo Ugo Gravina e all'assessore alle Attività produttive Eugenio Ingrubelli dal presidente dell'Asi Diego Tommasi durante un apposito incontro avvenuto nella sede cosentina del Consorzio.

Con la somma stabilita saranno realizzate e completate infrastrutture di servizio dell'area industriale di Montalto. Per la precisione gli interventi riguarderanno la viabilità, la rete idrica, le reti di acque bianche e di acque nere, e ancora lavori relativi alla

**Viabilità
rete idrica
ed elettrica
e depurazione
fra le priorità**

rete elettrica, alla rete di illuminazione, all'impianto di depurazione e a quello di videosorveglianza. Oltre alla consistenza della somma, a lasciar soddisfatti gli amministratori di Montalto, come si evince da una nota veicolata, è la priorità di intervento che caratterizza l'area montaltese. Infatti le operazioni infrastrutturali che dovranno esser effettuate nel

Comune di Montalto sono state inserite nelle priorità degli interventi. E durante l'incontro, con



Da sinistra il sindaco Ugo Gravina e il presidente Asi Diego Tommasi

Tommasi il sindaco e l'assessore Ingrubelli hanno anche parlato di quelle che sono le potenzialità dell'area industriale di Montalto, un'area che i due amministratori hanno definito in pieno decollo e sviluppo.

«Il colloquio col presidente dell'Asi - si legge nella nota diffusa dal Comune di Montalto - è stato produttivo e programmatico. Abbiamo ribadito le potenzialità dell'area industriale la cui crescita viene seguita con occhio attento dall'amministrazione comunale al fine di offrire un territorio idoneo e all'avanguardia ad imprenditori che vogliono

operare nei confini montaltesi, in un'ottica di sviluppo industriale ed occupazionale, al passo con una politica di infrastrutture e servizi».

L'espletamento dei lavori, infatti, che sarà reso possibile da questo milione e 300mila euro di finanziamento l'amministrazione spera che renda il territorio di Montalto più accattivante ed idoneo dal punto di vista degli insediamenti produttivi. «Un altro risultato importante per l'amministrazione di Montalto fondata su una politica fattiva - hanno infine commentato il sindaco Gravina e l'assessore Ingrubelli - è la costante presa di contatti con i vertici di strutture regionali importanti. E riguardo al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza, ringraziamo, per la disponibilità dimostrata, il presidente dell'Asi Diego Tommasi».

RITA RUSSO
cosenza@calabriaora.it

Il sindaco difende la banca

Guaglianone allarmato per l'ipotesi di chiusura della filiale

ROGGIANO Banca Carime: parte della comunità è ormai certa della sua chiusura; alcuni dipendenti, invece, dicono di non sapere nulla.

Sta di fatto che, ad oggi, l'eventuale "soppressione" dell'unico sportello bancario di Roggiano è solo una "voce di corridoio". Qualcuno sostiene, però, sia il preludio al suo smantellamento. La paura, in effetti, diventa reale se si considera il ridimensionamento organico effettuato in Calabria dal Gruppo Ubi Banca.

Sulla questione che preoccupa la collettività amministrata, che vedrebbe cancellato l'istituto creditizio di piazza della Repubblica, è intervenuto il sindaco Luigi Guaglianone che, per vederci chiaro, ha inviato una missiva e chiesto un incontro alla direzione generale della Banca Carime. Una richiesta per scongiurare la fine di un "presidio storico" importante per l'intero comprensorio della Valle dell'Esaro, e quindi per i roggianesi. «La chiusura della filiale - ha detto il primo cittadino - costituirebbe un danno enorme, non solo per gli operatori economici ma soprattutto per le migliaia di piccoli risparmiatori, che verrebbero private di qualsiasi altro istituto creditizio». Il sindaco si augura che tutto ciò siano solo "voci" e nient'altro.

Al contrario annuncia che l'amministrazione sarà a fianco della popolazione per non lasciare intentata alcuna iniziativa a sostegno degli operatori economici e piccoli rispar-

**Il Comune
sosterrà ogni
iniziativa
per evitare
che accada**

miatori di Roggiano, «che certo non meritano di essere "scaricati" dalla Carime dopo aver dimostrato, per tanti lustri - ha ricordato il primo cittadino - un così forte legame a questo Istituto bancario».

La filiale in questione, che è parte integrante del disegno urbanistico del paese, rappresenta «l'unico polmone credi-

tizio per tutta la collettività roggianese - ha spiegato il sindaco - che pur ha dato tantissimo, atteso che nessun altro sportello bancario - ha precisato - è riuscito mai ad insediarsi nel suo territorio, proprio per i forti legami da sempre presenti tra l'utenza e la Cassa di Risparmio prima e Carime oggi».

Nell'esprimere tutte queste preoccupazioni, e nella convinzione, però, che non possa trattarsi di notizie che abbiano un reale fondamento, è stato chiesto un appuntamento con i vertici provinciali della banca per avere un riscontro con quanto di vero circola in paese.

MASSIMILIANO TROTTA
cosenza@calabriaora.it

ROGGIANO/2

Bottiglia lanciata durante la partita Indagini sui tifosi del Corigliano

Roggiano-Real Corigliano: partono le denunce. Altro che "terzo tempo". La partita disputata domenica scorsa tra i gialloverdi e i biancoblu coriglianesi non sarà solo oggetto di discussione degli addetti ai lavori (supporters, giocatori e dirigenze delle rispettive squadre) ma anche degli inquirenti. Sembra infatti che la partita dal campo si trasferirà alla Procura della Repubblica. Motivo? Presto partiranno delle denunce. I protagonisti di questa vicenda non sono però i calciatori ma alcuni tifosi che non verranno certo ricordati per il fair play dimostrato. Anzi. Che il recente match tra la capolista Real Corigliano e il Roggiano promettesse scintille non c'erano dubbi ma che un giorno di sport potesse trasformarsi in violenza - per fortuna evitato - ce ne passa. Eppure ci è mancato poco. Prima dell'inizio della partita i carabinieri hanno sequestrato alcuni oggetti contundenti e dei petardi alla tifoseria del Corigliano. Solo dopo aver espletato i dovuti controlli, i gruppi di tifosi sono stati fatti entrare e sistemati in parti opposte sugli spalti. Per sicurezza e proprio per scongiurare qualsiasi contatto tra di loro, le forze dell'ordine hanno fatto da cordone tra le fazioni opposte. La gara così ha avuto inizio. Tutto sotto controllo nonostante non siano mancati sfottò un po' pesanti tra i sostenitori delle due squadre. Il gesto da condannare, e per il quale molto presto sembra che verranno presi dei provvedimenti, è stato quello di un tifoso del Corigliano, identificato dai carabinieri (insieme ad altri suoi



I tifosi del Corigliano domenica a Roggiano

compagni), che ha lanciato una bottiglia in campo. Il bersaglio, per fortuna non centrato, doveva essere l'attaccante del Roggiano Arcidiacono che, dopo l'uno a zero con cui aveva regalato il momentaneo vantaggio ai suoi, era andato ad esultare sotto la sua ex tifoseria. Infatti, l'ariete gialloverde ha militato negli anni scorsi nelle fila del Real Corigliano.

Dell'episodio secondo quanto emergerebbe verrà informata anche la federazione calcistica con sede a Catanzaro. Dunque, la partita non è ancora finita.

ALESSANDRO TROTTA
pollino@calabriaora.it

ACRI

Coschignano bis Idv si chiama fuori

Arrivano le prime reazioni all'indomani dell'investitura ufficiale, quale candidato a sindaco, di Coschignano da parte del Pd. I primi a parlare sono quelli dell'Idv rte degli alleati. «Il gioco delle tre carte, questo è quello che sta facendo il Pd acrese - si legge in una nota del

de la nota Idv - che come noi stanno lavorando per una proposta programmatica capace di superare l'attuale esperienza amministrativa».

Il Pd, appreso il contenuto del comunicato, respinge al mittente le accuse e annuncia il divorzio attraverso una nota: «evitando di soffermarci sul linguaggio usato dal partito da Idv - si legge - che rimarca sensibilmente la differenza tra il nostro modo di fare politica e il loro, nel riaffermare in maniera inderogabile che nessuno può avere la presunzione di condizionare il dibattito interno al Pd chiariamo definitivamente, qualora ce ne fosse bisogno, che la riconferma di Coschignano è frutto di una valutazione che la direzione politica del Pd ha fatto sulla base dei risultati decisamente positivi che questa amministrazione ha raggiunto, in un periodo di forte crisi di rappresentanza istituzionale, di personalismi, di mille contraddizioni e posizioni differenziate. Ci saremmo aspettati da Idv - scrive il Pd - lo stesso metodo, ovvero Feraudo avrebbe dovuto esporre il suo operato di cinque anni di legislatura regionale, illustrare quali passi avanti la città avrebbe fatto grazie al suo impegno. Invece il nulla, solo comunicati e per distogliere l'attenzione dalla propria inoperosità si punta il dito contro gli altri per evitare di parlare di se stessi. Pertanto nell'avviare un confronto sereno e ad elaborare insieme a noi un nuovo progetto di governo, con programmi e regole condivise, auguriamo buona fortuna a Idv».

ROBERTO SAPORITO
r.saporito@calabriaora.it

**I Democratici
contro Feraudo
«Perché evita
di tracciare
un bilancio?»**

circolo locale - Ovviamente noi non ci stiamo assolutamente. Avere esternato la fiducia nell'operato del sindaco uscente aspettando che questi venga poi impallinato dagli alleati della coalizione, è la premessa peggiore per costruire un'alleanza. Nessuno lo vuole questo sindaco, innanzitutto nel Pd, e in maniera scorretta si vorrebbe che a porgli il veto siano gli altri partiti. E' questo il metodo con cui qualcuno pensa di farsi strada all'interno del Pd. Ecco perché Idv, che ha già espresso la sua valutazione sull'esperienza amministrativa che sta per arrivare al capolinea, declina sin d'ora ogni invito a partecipare a interpartitiche che non hanno certamente lo scopo della costruzione di un'alleanza».

«Noi non faremo mai il gioco di coloro che nel Pd puntano a scalzare l'attuale sindaco senza nemmeno avere il coraggio delle proprie azioni. Andremo avanti così come già stiamo facendo, sicuri di trovare su questo terreno la convinta adesione degli altri partiti del centrosinistra - conclu-